

## Il giro delle biblioteche italiane in otto giorni

Il viaggio del Bibliohub



Il Bibliohub on the road

Millecinquecento chilometri percorsi in otto giorni, per toccare nove luoghi ricchi di suggestioni e significati: Rosarno e Vibo Valentia in Calabria, Matera in Basilicata, Lecce e Foggia in Puglia, il cuore di Napoli e Scampia in Campania, e infine Roma, senza rinunciare a una sortita tra il Lazio e l'Abruzzo, vicino alle terre martorate dai terremoti del 2009 e del 2016-17.

Un'impresa decisamente impegnativa, resa possibile dall'impegno di uno staff assai variegato per professionalità e competenze (nove le persone impegnate complessivamente nel corso della spedizione), supportato da un furgone d'appoggio partito da Milano carico di attrezzature e materiali.

Questi i dati essenziali del viaggio che ha portato il Bibliohub dalla Sicilia, dove è stato costruito e ospitato per qualche tempo, fino a Piazza dell'Orologio in Roma, sede della sua inaugurazione ufficiale, avvenuta lo scorso 22 settembre in occasione di Bibliopride 2018 - Giornata nazionale delle biblioteche. Lungo il tragitto è passata l'Italia della macchia mediterranea e dei panorami mozzafiato, dei borghi antichi e dei riti sacri, del mare e di un'estate senza fine, di parlate, accenti e modi diversi di interpretare la vita.

### Il progetto Bibliohub

Bibliohub è un progetto elaborato da Alterstudio Partners per conto dell'Associazione italiana biblioteche nell'ambito dell'iniziativa Taking Care alla 15° mostra dell'Internazionale di architettura della Biennale di

Venezia. Secondo la descrizione ufficiale, il Bibliothub, di proprietà dell'AIB, è un "veicolo di diffusione di cultura, informazione e socialità", nonché una "piattaforma polifunzionale di informazioni su cultura, tempo libero e servizi al cittadino. Punto di prestito di libri e ebook, internet, bookcrossing e hotspot wi-fi. Laboratorio ludico-didattico per bambini e luogo di incontro. Presidio e strumento di partecipazione, di inclusione e coesione sociale".\*

La realizzazione è stata possibile grazie al sostegno della Direzione generale arte e architettura contemporanee e periferie urbane (DGAAP) - ufficio del MiBAC dedicato alla contemporaneità; dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma; dell'Azienda speciale CSBNO, e degli sponsor tecnici MediaLibraryOnline (MLOL), Linea Light e Promal srl.

## Sì, viaggiare

L'idea, visionaria e forse un po' folle, di condurre a tappe forzate un mezzo pensato per soste di almeno una settimana o due nei posti dove viene ospitato, nasce dalla volontà del CSBNO, condivisa e supportata da AIB, di attribuire un significato profondo a quello che poteva risolversi in un puro e semplice spostamento logistico.

Il viaggio del Bibliothub è stato quindi ripensato e trasformato nell'opportunità unica di incontrare alcune fra le numerose biblioteche del nostro Paese che esistono e resistono a dispetto di tutto, anche quando il contesto in cui operano sembra metterle alle corde e volerle spingerle a mollare. Per una volta, ognuna delle realtà toccate ha potuto uscire dai propri spazi consueti per incontrare il pubblico, ritrovandosi al centro delle attenzioni perfino della stampa. Inoltre, ciascuna di esse ha avuto la possibilità di raccontarsi senza filtri alla telecamera del videomaker Riccardo Banfi, che documenterà l'intera iniziativa in un cortometraggio attualmente in fase di montaggio finale, del quale è stata presentata un'anteprima alla conferenza stampa di Roma.

## Un veicolo di advocacy per e delle biblioteche

A sua volta, il viaggio ha portato in tutti i luoghi toccati una testimonianza fortissima della vitalità, dello spirito di iniziativa e della capacità di azione del mo-

vimento bibliotecario nazionale. Merito di ciò è tutto del Bibliothub, che, pensato dal suo creatore Marco Muscogiuri per "essere un veicolo di advocacy per e delle biblioteche", riesce ad esserlo in modo estremamente efficace sotto diversi punti di vista.

Innanzitutto, il mezzo propone e rappresenta un modello di biblioteca non dominato dal libro – circostanza che lo distingue in modo netto dai vari bibliobus visti all'opera finora – ma configurabile a piacere per offrire ai visitatori innumerevoli opportunità di accesso. Pur dovendo fare i conti con il limitato spazio di carico del furgone d'appoggio e con il poco tempo dedicato a ogni sosta per allestire lo spazio e vuotarlo alla ripartenza, durante il tour è stato possibile articolare varie proposte per il pubblico: raccolte tematiche – i libri della collezione Stop Bullismo del progetto SocialBook; opportunità di lettura digitale grazie agli e-reader messi a disposizione da MLOL; opere d'arte contemporanea dell'Artoteca CSBNO; wi-fi gratuito per la navigazione; giochi da tavolo; la proiezione dei video del concorso "A Corto di Libri"; il bookcrossing. Ma la duttilità del veicolo nasconde potenzialità ancora in gran parte inesplorate, il cui limite risiede solamente nella creatività e negli strumenti a disposizione di chi si troverà a gestirlo. Inoltre, l'apertura verso l'esterno, resa possibile da un piano inclinato immaginato per essere utilizzato come comoda seduta, sia a livello simbolico che nella pratica sposta l'accento dai materiali alle persone, invitandole alla socialità, allo stare bene insieme, al dialogo, alla creazione di connessioni e rapporti, tutte finalità delle quali è oramai riconosciuta la centralità nell'idea contemporanea di biblioteca.

La seconda caratteristica in grado di rendere il Bibliothub un potente strumento di promozione è la sua incapacità di passare inosservato. La sua sola presenza, infatti, è sufficiente a comunicare, a smuovere qualcosa nelle persone: stupore, sorpresa, curiosità, voglia di interagire. Al suo passaggio nel centro di Napoli, ha rubato le attenzioni dei turisti a una Ferrari in sosta; in autostrada non pochi automobilisti hanno rallentato per studiare le forme e intuirne la funzione; ovunque, la sua apertura è stata vissuta dai più piccoli con gioia ed emozione, come se si trattasse di un regalo di Natale anticipato.

Probabilmente, prima della sua messa su strada non era immaginabile che il Bibliothub potesse suscitare anche reazioni negative. È accaduto a Scampia, dove, un trio di giovanissimi bulli dal fare minaccioso e piccozza alla mano, lo ha voluto vedere da vicino. Non si può dire cosa

\* <http://www.takingcare.it/bibliothub>.

li abbia trattenuti dal passare all'azione; forse hanno ritenuto che non ne valesse la pena, oppure hanno pensato che, se avessero potuto abbandonare il proprio ruolo solo per qualche momento, si sarebbero uniti volentieri anche loro alle letture e ai giochi in corso. Questo aneddoto fa capire quale sia il vero valore del BiblioHub: è la sua capacità di raggiungere le persone, aprirsi a esse calandosi nei loro contesti e nelle loro situazioni, sia quelli di un'elegante piazza in pieno centro, sia quelli di un angolo degradato nell'ennesima periferia dimenticata.

## Biblioteche esistenti e resistenti

Il viaggio del BiblioHub ha raggiunto esperienze lontane e diverse tra loro, accumulate dal poter essere descritte, ognuna con la propria specificità, come biblioteche esistenti e resistenti.

A Rosarno, le intelligenze e la buona volontà di giovani come Angelo Carchidi, si battono per riabilitare l'immagine della propria città, il cui nome, sui mezzi nazionali di informazione, è divenuto sinonimo di illegalità e intolleranza. La loro azione persegue caparbiamente l'ambizioso obiettivo di restituire alla cittadinanza gli spazi della vecchia mediateca comunale Foberti, chiusa nel 2016, dando vita a FaRo, una vera e propria fabbrica dei saperi, luogo di produzione e accesso alla cultura e all'informazione, e di erogazione di servizi per la cittadinanza nuovi e utili, in stretta collaborazione con le realtà socio-culturali già attive sul territorio.

Vibo Valentia, presso il Polo culturale Santa Chiara, ospita la biblioteca del Sistema bibliotecario vibonese. L'esperienza di cooperazione forse più avanzata dell'intera Calabria, sopravvive anche grazie al lavoro volontario di chi, come Gilberto Floriani ha contribuito alla sua formazione e ne è stato direttore per molti anni. Un ulteriore slancio deriva dai fondi raccolti attraverso la diffusione della Bibliocard, una tessera di sostegno acquistabile con donazione minima di dieci euro, il cui ricavato va a beneficio di progetti come Bibliobus, la biblioteca itinerante, e l'acquisto di materiali e arredi per lo Spazio bimbi.

Prossima a vivere il suo anno di gloria e attenzione mediatica quale Capitale europea della cultura, Matera può contare sulla serietà e la dedizione con la quale Angela Scandiffio e i bibliotecari della provinciale T. Stigliani portano il peso della promozione e dello sviluppo del servizio bibliotecario anche nelle periferie.



Il BiblioHub fa tappa a Matera



Il BiblioHub arriva a Lecce



Nella foto scattata sul BiblioHub, da sinistra a destra: Carlo Salvemini, Sindaco di Lecce; Gianni Stefanini, Direttore generale CSBNO; Antonella Agnoli, Assessore alla cultura, creatività e beni culturali del Comune di Lecce

Ogni opportunità viene colta per fare rete e diffondere il valore e il ruolo della biblioteca; un'attitudine da cui scaturiscono, ad esempio, la collaborazione con l'esperienza del Bibliomotocarro, il mezzo con cui l'ex maestro Antonio La Cava gira la Basilicata per distribuire libri gratis ai bambini, e con il vivacissimo gruppo locale dei volontari Nati per Leggere.

Lecce, città di straordinaria cultura e bellezza artistica



Animazione del libro con i ragazzi nella tappa di Foggia



I bambini di Scampia scendono dal Bibliothub con i libri donati da Socialbook

e architettonica, tanto da essere comunemente appellata “la Firenze del Sud”, è tuttavia sorprendentemente priva di biblioteche comunali. Antonella Agnoli crede sia questa la ragione della sua chiamata ad assumere l’assessorato alla Cultura, creatività e valorizzazione del patrimonio culturale. Con l’arrivo del Bibliothub, nel capoluogo salentino ha preso l’avvio un processo partecipativo, che coinvolgerà prima di tutto i bambini e poi l’intera cittadinanza, per trasformare un edificio facente parte del suggestivo complesso dell’ex Convento degli Agostiniani nella prima biblioteca cittadina.

Sempre in Puglia, a Foggia, Milena Tancredi della Biblioteca Provinciale La Magna Capitana sente fortemente l’esigenza di strumenti come il Bibliothub per sensibilizzare gli Amministratori, la cittadinanza e il territorio alla causa delle biblioteche. Nel frattempo, una stretta sinergia con Buck Festival rappresenta l’opportunità per fare breccia nel cuore e nelle preferenze di bambini e ragazzi, lettori di oggi e cittadini di domani.

A Napoli convivono due nature. Da una parte, come testimoniato dall’assessore alla Cultura Gaetano Daniele, la città partenopea è a pieno titolo fra quelle che maggiormente rappresentano il libro e la cultura in Italia. Questa immagine si trova riflessa nel prestigio della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele III e nell’attivismo della sezione regionale dell’AIB, dalle cui fila proviene l’attuale presidente nazionale Rosa Maiello, emozionatissima nel poter accogliere il Bibliothub. L’altra faccia, è quella delle periferie dimenticate, dove l’istinto di sopravvivenza pare non lasciare spazio a “vezzi” come l’istruzione. A Scampia, Alessandra Corona e Carmine Miele sono tra gli animatori dell’Officina delle Culture di Gelsomina Verde, che trova posto presso una ex scuola divenuta prima deposito di armi della Camorra e poi un vero e proprio “bed and breakfast” per tos-



Napoli. Rosa Maiello, Presidente dell’Associazione italiana biblioteche e Fabio Degani, Presidente CSBNO davanti al Bibliothub

sicodipendenti. La loro missione, perseguita quotidianamente con passione e tenacia, è quella di far conoscere l’importanza della scuola, dell’istruzione e della cultura, a bambini che “non conoscevano le favole” e imparano come leggere possa salvare la vita.

## Un futuro per il Bibliothub

Ovunque sia stato, una domanda, pronunciata più volte da grandi e piccoli, ha accompagnato la partenza del Bibliothub: “Quando ritornerà?”. I bambini di Scampia che portano nella loro biblioteca i libri della collezione Stop Bullismo di Socialbook ricevuti in dono, potreb-

bero essere l'ultima immagine del Bibliothub a stretto contatto con la gente.

A questo punto, il pericolo maggiore sarebbe che uno strumento così potente di promozione e valorizzazione, in seguito alla sua inaugurazione ufficiale si ritrovi relegato a un ruolo sporadico e di mera rappresentanza, lontano dal Paese reale, per la penuria di risorse o per l'impossibilità da parte dei soggetti coinvolti ad affrontare e risolvere problemi concreti.

Intravedendo questo rischio, CSBNO ha colto un'opportunità nella pubblicazione nello scorso mese di giugno del Decreto del Direttore generale Biblioteche e Istituti culturali del MIBACT, che disciplina le modalità di accesso al "Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario", una misura di sostegno finanziario a favore di sistemi bibliotecari provinciali e comunali e biblioteche scolastiche, per una dotazione economica pari a 1 milione di euro per il 2018 (di cui il 30% riservato alle "scolastiche"). Sulla scia del Decreto, l'Azienda Speciale ha rivolto la proposta di dare vita a "Bibliothub in rete" a tutte le biblioteche e alle reti di cooperazione interessate a far viaggiare e ospitare il Bibliothub nei propri territori di riferimento.

All'appello hanno risposto 13 realtà di tutta Italia: Rete bibliotecaria bresciana (RBB); Comune di Lecce; Rete BAM - Biblioteche area montebellunese; Consorzio per la pubblica lettura Sebastiano Satta; Sistema bibliotecario consortile Antonio Panizzi; Sistema bibliotecario area metropolitana torinese (Area SBAM Ovest); Sistema bibliotecario area metropolitana torinese (Area SBAM Sud Ovest); Sistema bibliotecario Seriate Laghi; Sistema culturale integrato della bassa pianura bergamasca; Sistema bibliotecario della Valle Seriana; Sistema bibliotecario del Vittorinese; Sistema bibliotecario intercomunale del Pavese.

Ognuna delle reti aderenti ha presentato in autonomia lo stesso progetto, al fine di dare massima visibilità non solo alla biblioteca itinerante in sé, ma soprattutto alla nuova idea di biblioteca, un servizio ricco di proposte innovative per i cittadini. L'idea è quella che per 10 mesi consecutivi il Bibliothub possa attraversare l'Italia delle biblioteche, facendo conoscere e apprezzare il servizio culturale forse più vicino ai cittadini e al territorio.

Il progetto si articola in tre macro-azioni: l'acquisto di materiali e documenti, l'allestimento, l'apertura e la gestione del Bibliothub e la realizzazione di una postazione per la realtà virtuale.

Allo scopo di realizzare le necessarie economie di scala, alcune attività saranno realizzate direttamente da

CSBNO, dotato delle caratteristiche necessarie per gestire azioni complesse e dal budget significativo quali, ad esempio, lo spostamento del Bibliothub sul territorio del sistema e il trasporto dello stesso da un sistema all'altro, la gestione, la messa in sicurezza e il controllo del mezzo e del patrimonio caricato su di esso.

La scelta delle location nei Comuni è di competenza dei responsabili delle biblioteche in cui il veicolo sosterrà durante il periodo di riferimento; i luoghi individuati dovranno comunque rispondere all'obiettivo di riuscire a coinvolgere il più alto e diversificato numero di cittadini che non sono frequentatori abituali della biblioteca e potranno prevedere luoghi come parchi, zone limitrofe a centri commerciali, piazze del mercato.

L'elemento forse di maggior appeal per gli utenti sarà la realizzazione dei virtual reality point. L'articolazione di questo obiettivo progettuale prevede:

- lo studio di co-progettazione e fattibilità relativo alle componenti contenutistiche (applicazioni e contenuti idonei), tecnologiche (visori di realtà virtuale e applicazioni, infrastrutture), logistiche (gestione, installazione, allestimento), ergonomiche (interfaccia user friendly, tempi di fruizione), sanitarie (cinetosi, occhiali e problemi della vista);
- l'acquisto di visori di realtà virtuale;
- la produzione, l'adattamento e l'acquisizione di un primo bouquet di contenuti specifici della Virtual Library: in Italiano, con un taglio culturale, distintivi rispetto al contesto videoludico;
- la configurazione e installazione dei visori e dei contenuti per un utilizzo controllato;
- la formazione del personale incaricato a distribuire al pubblico i visori.

Al fine di garantire l'adeguata partecipazione del pubblico all'offerta di Bibliothub, saranno, inoltre, organizzati eventi culturali e ludici, rispondenti alla sempre maggiore diversificazione dei servizi delle biblioteche pubbliche, secondo le seguenti categorie:

- *Gaming* - con giochi da tavolo, giochi di ruolo, videogiochi.
- *Mondo digitale* - per i processi di apprendimento, formazione permanente e promozione degli strumenti digitali destinati alla lettura e, più in generale, in funzione di una gestione consapevole delle informazioni veicolate sui social media.
- *Biblioteche del fare* - per la scoperta di nuove tecnologie, come Arduino e la stampa 3D, attraverso

la quale i cittadini possano gradualmente diventare utilizzatori consapevoli, sperimentatori e creatori, all'interno di una comunità di *peers*.

- *Nati per leggere* - per la promozione della lettura in famiglia sin dalla nascita, in partnership con il programma nazionale e con il supporto di Volontari Lettori formati e certificati da NpL, per accogliere genitori e bambini, leggere a voce alta, presentare i titoli più adatti alla fascia 0-6 anni.

Infine, particolare cura sarà dedicata allo storytelling dell'iniziativa, potenziato attraverso la realizzazione di un video che racconterà le tappe salienti del viaggio di BiblioHub nei territori dei sistemi con la definizione di uno storyboard, la realizzazione di riprese *on the road*, numerose interviste, la post-produzione e il montaggio per dare vita al racconto filmato di quanto accadrà di saliente e significativo intorno a BiblioHub. Il video costituirà un documento fondamentale per la valorizzazione dell'iniziativa e del progetto in generale.

Una volta conosciuto e compreso il potenziale del BiblioHub, è impossibile non desiderare di vederlo nei propri luoghi del cuore. Ed ecco, quindi, che la sua circolazione diventa responsabilità di tutti coloro che operano per le biblioteche e credono nella loro causa. In questo senso, "BiblioHub in rete" può diventare una fonte di ispirazione per ulteriori forme di cooperazione. Lo scopo è quello di mettere insieme idee e competenze, per reperire nuove risorse e assicurare la flessibilità necessaria alla complessa gestione del BiblioHub. Solo così gli si potrà assicurare continuità nella promozione e nella valorizzazione delle nostre biblioteche.

**Valentina Bondesan**

CSBNO - Innovazione e sviluppo di reti bibliotecarie

**Riccardo Demicelis**

CSBNO - Comunicazione e Attività Culturali

## GUARDA I VIDEO UFFICIALI DEL TOUR



Il documentario di viaggio



L'intervento di presentazione di Valeria Didoni ai bambini di Lecce